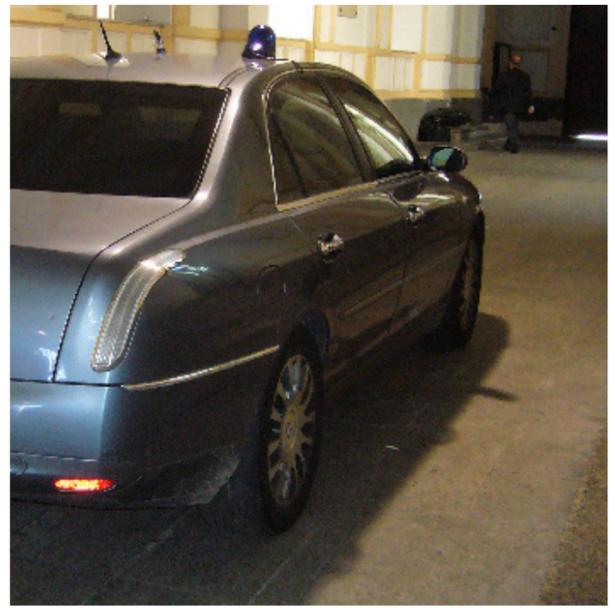


E' facile collocare un ordigno a "strappo" sotto la macchina di Scopelliti **Il Sindaco non è ben tutelato** A cinque anni dal tritolo trovato a Palazzo S.Giorgio la scorta "abbassa la guardia"



Il portone di Palazzo S.Giorgio

La "barzelletta" dell'ordigno "al tritolo" trovata in un bagno di Palazzo S.Giorgio, senza detonatore e su segnalazione del SISMI, diretto dal generale Niccolò Pollari, anche, docente presso la facoltà di Giurisprudenza di Reggio Calabria, ha ormai fatto il giro del mondo. Quindi, non è opportuno scrivere nulla né del maresciallo dei carabinieri Marco Mancini, né dell'agente del SISMI "nome in codice Corrado". Fatto è che, per questo singolo episodio, di cui, ancora, non si è fatta chiarezza, al Sindaco di Reggio Calabria è stata assegnata la scorta.

L'androne di Palazzo S.Giorgio

Non si tratta di personale specializzato, ma di poliziotti "comuni" nati, cresciuti in città e che, alcuni dei quali, avevano, già da prima del "tritolo", rapporti di amicizia con il Sindaco. Qualcuno di questi è in sovrappeso e parcheggia in un posto per invalidi. Quanti soldi si spendono per la sicurezza del Sindaco di Reggio Calabria? Sicuramente tanti, eppure, si può affermare che sono soldi "gettati a mare". Infatti, il servizio di tutela è totalmente inutile. Come si evince dalle foto pubblicate, chiunque può arrivare fino alla macchina usata dal sindaco senza essere

La macchina incustodita

identificato e senza essere visto da nessuno e potrebbe collocare un ordigno sotto il parafrangente. Chiediamo al sig. Prefetto di Reggio Calabria, dr. Franco Musolino, vista la carenza di personale in questura, se è il caso di continuare a sperperare denaro pubblico o se è il caso di revocare la scorta del Sindaco per recuperare agenti da impiegare nella lotta alla criminalità, considerato, anche, che molti poliziotti sono "imboscati", durante le ore di servizio, nei diversi uffici dei sindacati di polizia.

Riccardo Partinico

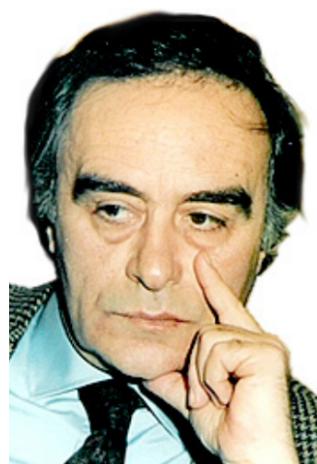
FESTA DELLA POLIZIA A PIAZZA CASTELLO Nella "Giornata della Memoria" il Questore Carmelo Casabona dimentica di nominare tra le vittime della mafia il magistrato Antonino Scopelliti



Dr. Casabona

Era il 9 agosto 1991 quando, in località Campo Piale di Reggio Calabria, il magistrato di Cassazione Antonino Scopelliti venne barbaramente ucciso dalla 'ndrangheta per rispettare un patto criminale stipulato con la mafia. L'omicidio, dopo i primi giorni di clamore, finì per lunghi anni nel dimenticatoio. Sedici anni di silenzio e la figlia dell'alto magistrato, Rosanna, decide di "sguainare la spada" e ricordare a tutti il sacrificio di suo padre. In questi ultimi due anni, le conferenze stampa, i convegni ed i libri scritti sul dr. Antonino Scopelliti hanno ricordato degnamente la figura di uomo onesto. Purtroppo, ancora oggi, qualcuno si dimentica di menzionarlo tra le vittime della mafia. Addirittura nella sua terra di Calabria. E' il caso del Questore Casabona che, durante la cerimonia della Festa della Polizia, elencando le vittime della mafia nella "Giornata della Memoria" ha dimenticato di nominarlo.

Riccardo Partinico



Dr. Antonino Scopelliti

«Il giudice è quindi solo, solo con le menzogne cui ha creduto, le verità che gli sono sfuggite, solo con la fede cui si è spesso aggrappato come naufrago, solo con il pianto di un innocente e con la perfidia e la protervia dei malvagi. Ma il buon giudice, nella sua solitudine, deve essere libero, onesto e coraggioso...»

Antonino Scopelliti

<<Rompete le righe...>> ed il Prefetto e le Autorità erano ancora sul palco

Da quando è stata smilitarizzata la Polizia di Stato, l'addestramento formale degli agenti presenta qualche lacuna. A Piazza Castello, un errore di procedura grossolano è stato commesso il 10 maggio scorso al termine della cerimonia della "Festa della Polizia".

L'Ufficiale, al comando del Reparto, avrebbe dovuto ordinare: At-tenti; Presentat-Arm; aspettare che il Prefetto scendesse dal palco delle Autorità; ordinare Pied-Arm; Ri-poso, At-tenti ed, infine, Rompete le Righe - Marc. Invece, ha ordinato il Rompete le Righe - Marc, prima che il Prefetto scendesse dal Palco.

Lo scorso anno gli agenti hanno marciato sul Corso Garibaldi "fuori passo", si spera che le prossime manifestazioni non siano peggiori.

Riccardo Partinico



PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO concessa all'Assistente Capo della Polizia di Stato Massimo LAGANA', in servizio presso la Squadra Mobile, con la seguente motivazione: "Evidenziando non comune determinazione operativa, notevole acume investigativo ed elevata professionalità, faceva parte di un team investigativo impegnato nella ricerca di un pericoloso boss coinvolto nella cosiddetta "faida di San Luca". L'operatore, dopo una lunga e laboriosa indagine, contribuiva in maniera determinante alla localizzazione e cattura del latitante. Chiaro e limpido esempio di eccezionale dedizione e straordinario coraggio." Amsterdam, 23 novembre 2008.

PROMOZIONE PER MERITO STRAORDINARIO concessa all'Assistente Capo della Polizia di Stato Giovanni Battista Capogreco in servizio all'Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico, con la seguente motivazione: Evidenziando elevata professionalità, non comune determinazione operativa e sprezzo del pericolo, libero dal servizio, interveniva durante un episodio di danneggiamento. Nella circostanza, si poneva all'inseguimento di un malvivente che aveva dato alle fiamme un'autovettura, riuscendo a trarlo in arresto. Chiaro esempio di elevato senso del dovere e coraggio. " Reggio Calabria. 12 aprile 2008

ENCOMIO SOLENNE concesso al Commissario Capo dr. Francesco GIORDANO, all'Ispettore Superiore SUPS Raffaele LA BELLA, all'Assistente Capo Lelio MONTERA, all'Assistente Luigi FAZIO, all'Assistente Andrea MANCUSO, all'Assistente Domenico SITA', all'Assistente Salvatore SQUILLACE e all'Agente Scelto Luigi Egidio ALBANESE, in servizio presso il Commissariato di Siderno, con la seguente motivazione: "Evidenziando elevate capacità professionali, acume investigativo e non comune determinazione operativa, espletavano una complessa operazione di polizia giudiziaria che consentiva di sgominare una organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di droga." Reggio Calabria, 20 maggio 2008.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL MERITO CIVILE concesso al Sovrintendente Carmelino Bruno DE ROSE e all'Assistente Renato EPORTENTOSI, in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico, con la seguente motivazione: "Con notevole prontezza e determinazione intervenivano in soccorso di una bambina rimasta incastrata sotto la ruota di un autobus, fornendo all'autista un determinante aiuto nelle manovre per liberare la piccola. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere." Reggio Calabria 3 aprile 2007.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL MERITO CIVILE concesso all'Ispettore Capo Francesco BENEDETTO e al Sovrintendente Pietro FRASSICA, in servizio rispettivamente alla D.I.A. di Reggio Calabria e al V Reparto volo di Reggio Calabria, con la seguente motivazione: "Liberi dal servizio, prontamente si prodigavano, unitamente ad altri animosi, a mettere in salvo i passeggeri di un aereo coinvolto in un incidente marittimo, invitando alla calma le persone in preda al panico. Chiaro esempio di elette virtù civiche, spirito di servizio e non comune senso del dovere." Stretto di Messina, 15 gennaio 2007.

La più alta onorificenza della Federazione Medici Sportivi Italiani Il prof. Francesco Martuscelli insignito del "Leonardo D'Oro" Cinquanta anni in missione al servizio della società e dello sport

Un'importante manifestazione si è svolta nei giorni scorsi presso la sede dell'Ordine Provinciale dei Medici della provinciale di Reggio Calabria. Il Presidente Nazionale della Federazione Medico Sportiva Italiana dott. Maurizio Casasco ha delegato il dott. Carmelo Puntoriere, Presidente Regionale FMSI-Calabria, di insignire il prof. Francesco Martuscelli della più alta onorificenza riconosciuta dalla Federazione: il "LEONARDO D'ORO". Tale onorificenza, negli anni scorsi, è stata assegnata, anche, alla Prof. Rita Levi Montalcini, oggi Presidente onorario della F.M.S.I.. Il prof. Francesco Martuscelli, stimatissimo professionista reggino, in presenza di numerosi colleghi ed autorità cittadine, ha ricevuto l'onorificenza con la seguente motivazione: **"Per la serietà e dignità della missione, per la classe e l'eleganza del tatto, per lo stile ed il garbo professionale, per la sua attività di ricerca scientifica applicata allo sport, per la sua attività di didattica e di formazione, per la sua attività di consulenza clinica e di valutazione funzionale"**.

E.T.



Prof. Martuscelli, dr. Puntoriere e dr. Veneziano

Il 30 Maggio in Spagna con la Squadra Femminile di Kumite

La Calabria agli Europei di Karate

Alessandra Benedetto, Fortunata Benigno, Chiara Dichiera, Sonia Nino e Viola Zangara sono pronte per il grande evento

La Rappresentativa Calabrese di Karate è pronta per partecipare al Campionato Europeo di kumite a squadre in programma il prossimo 30 maggio a Madrid (Spagna). La formazione calabrese, composta da: Fortunata Benigno, Sonia Nino, Viola Zangara, Chiara Dichiera e Alessandra Benedetto sarà accompagnata dai massimi dirigenti regionali della FIJLKAM e dal Commissario Tecnico Regionale. Le aspettative per ottenere un eclatante risultato sono buone. La Redazione augura alle "Ragazze Fuoriclasse": **In bocca al lupo!**



Olga Marra Fortunata Benigno, Sonia Nino, Viola Zangara, Chiara Dichiera e Alessandra Benedetto

Tutti sul Podio per la Festa della Mamma

A Villa S.Giovanni si è svolta una bellissima manifestazione con la partecipazione di circa 250 bambini della FIJLKAM



Organizzata dalla Società Sportiva del M° Gerardo Gemelli di Villa S.Giovanni (RC) si è svolta un'interessante manifestazione che ha coinvolto circa 250 bambini. Oltre alle autorità locali, erano presenti i genitori degli allievi e tutti gli insegnanti tecnici delle società calabresi. Percorsi, giochi e spettacolo sono stati i temi sportivi interpretati dai ragazzi che hanno allietato le mamme con una giornata di serenità. Al termine della manifestazione "Tutti sul Podio". Il prossimo impegno dei ragazzi della FIJLKAM sarà la partecipazione alla Festa Nazionale dello Sport, in programma domenica 7 giugno in tutte le città d'Italia. A Reggio Calabria si svolgerà sul Lungomare "Italo Falcomatà".

Olga Marra

Finalmente si apre uno squarcio nello "sport sporco" Il PM Maria Luisa Miranda inizia con la Pallacanestro

Si dovrebbe indagare anche sulla "allegria" gestione di alcuni CUS sui contributi elargiti a "società fantasma" e sul traffico di doping

Lo Sport dovrebbe essere un modello di vita, purtroppo, i disonesti si annidano ovunque e, quindi, non è così. Gestione "allegria" dei CUS, "società fantasma" che ricevono contributi, doping nelle palestre di body building e nel ciclismo. Sono questi alcuni problemi dello "sport sporco" che la Procura della Repubblica dovrebbe risolvere. Con un'inchiesta partita da Reggio Calabria, una giovane sportiva che esercita le funzioni di Pubblico Ministero, la dr.ssa Maria Luisa Miranda, ha aperto, finalmente, uno squarcio nel mondo dello "sport sporco". Il Pubblico Ministero ha chiesto ed ottenuto la misura cautelare della interdizione dai pubblici uffici nei confronti dei vertici del Comitato Italiano Arbitri **GARIBOTTI GIOVANNI**, quale Presidente, **GIOVANNI BATTISTA MONTELLA**, quale responsabile del Settore Commissari Speciali ed **ALESSANDRO CAMPERA**, quale designatore

dei Commissari Speciali. Gli stessi, indagati per i reati previsti e puniti dagli artt. 416-323 c.p. ed art. 1 co.1, L. 401/89 (associazione per delinquere finalizzata all'abuso d'ufficio ed alla frode in competizioni sportive), sono stati denunciati alla Procura di Reggio Calabria insieme a **53 arbitri e commissari**, appartenenti al CIA, organo tecnico della Federazione Italiana Pallacanestro. Le indagini riguardano anche alcuni **presidenti** di squadre che richiedevano l'invio di arbitri "compiacenti". I reati contestati sono abuso d'ufficio e frode in competizioni sportive per avere, nelle stagioni sportive 2007/2008 e 2008/2009, condizionato le graduatorie arbitrali e condizionato alcune gare del campionato di Basket. Gli arbitri ed i commissari indagati, residenti in svariate regioni italiane, appartengono alle categorie A dilettanti maschile - A1 femminile; B maschile-A2 femminile, C maschile - B

Femminile. Nei giorni scorsi, il PM Maria Luisa Miranda ha acquisito una ingente mole di documenti sequestrati presso la Federazione Italiana Pallacanestro, con sede in Roma, relativa agli anni agonistici che vanno dal 2006 ad oggi, ancora al vaglio degli inquirenti. Dalle indagini esperite è emerso che negli ultimi anni il sistema delle valutazioni degli arbitri era pesantemente condizionato dai tre soggetti sopraindicati, i quali, già prima delle partite, stabilivano i voti da dare agli arbitri designati, decidendo quindi, a priori, senza tener conto della prestazione effettuata dagli stessi, e già all'inizio dell'anno, chi degli arbitri dovesse salire o retrocedere. Si spera, adesso, che altre inchieste di questo genere vengano avviate per debellare lo "sport sporco", ovvero quella parte di marcio che toglie vitalità allo Sport vero.

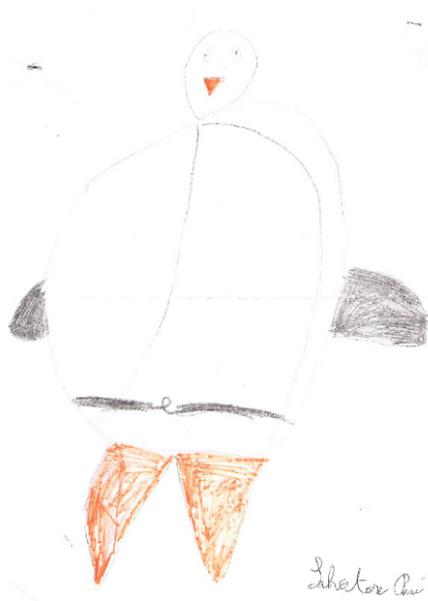
Riccardo Partinico

Le avventure di Godan

IL PINGUINO PINGUIDO

C'era una volta un pinguino di nome PINGUIDO. Il papà di PINGUIDO lo volle mandare alla scuola di Karate posseduta dal grillo GODAN. Siccome nella scuola e nella città era l'unico pinguino che praticava il Karate, tutti i suoi compagni lo prendevano in giro perchè era grosso, era il più scarso, ecc. Mentre invece i suoi compagni erano fortissimi e di livello più alto del suo. Un giorno PINGUIDO disse a GODAN: - è vero che sono scarso? No!! E allora perchè i miei compagni mi prendono in giro? Tu continua per la tua strada e vedrai che tu gli riderai in faccia! - Passarono gli anni e PINGUIDO diventò molto forte, addirittura cintura nera! PINGUIDO partecipò anche alle olimpiadi e andò in finale poi perse col campione del mondo di karate, cioè il suo maestro! GODAN! Però PINGUIDO da quel giorno diventò il samurai più forte di tutti gli altri pinguini samurai del mondo.

Salvatore Pani - 8 anni



La piccola gazzella

C'era una volta una piccola gazzella che non riusciva a battere i nemici ma riusciva sempre a fuggire. Un giorno andò ad allenarsi da GODAN per essere più forte. Dopo un pò di tempo, fu pronta ed andò a casa. Lungo il cammino incontrò un leopardo e un leone; e invece di scappare come tutte le altre volte li affrontò e vinse.

Il leone, l'aquila e la tartaruga saggia

C'erano una volta sull'isola di Okinodaito il re della foresta cioè il leone, il re dei cieli cioè l'aquila e una piccola tartaruga saggia.

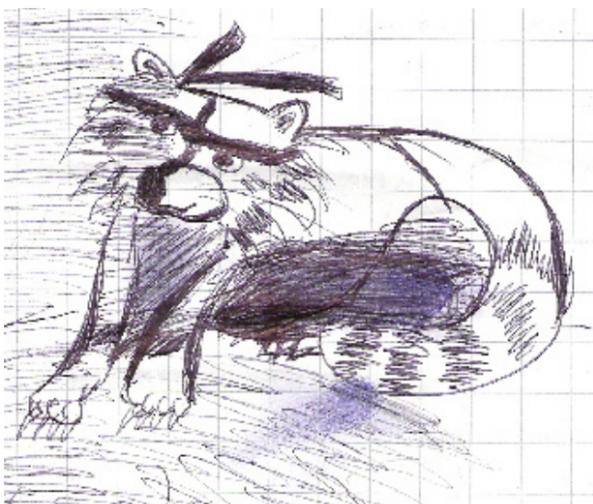
Un giorno arrivarono un nemico umano e dato che il leone e l'aquila si sentivano invincibili andarono ad attaccarlo. I due furono intrappolati e dopo un pò di tempo arrivò la tartaruga che con una delle sue mosse atterrò il nemico e lo addormentò e liberò anche il leone e l'aquila. I tre furono amici inseparabili. Questa storia vuole insegnare che la velocità, la forza e la saggezza rendono una persona invincibile e equilibrato.

Bruno Minniti - 8 anni

IL PROCIONE SHOTOKAN

C'era una volta nell'Isola di Hokkaido un procione di nome SHOTOKAN che veniva sempre picchiato da tutti. Lui era disperato perchè ogni volta che veniva sconfitto, per lui era un disonore. Provò e riprovò, ma non c'era verso. Allora un brutto giorno incontrò dei vandali, lui, dopo tutto, trovò il coraggio di tirare un bel calcio e scappò. Il giorno dopo decise di partire per l'Isola di Hokino Daito in Giappone per andare al tempio dove GODAN ed i suoi allievi stavano meditando. SHOTOKAN chiese a GODAN di diventare suo allievo, GODAN chiese perchè e lui rispose di voler imparare il Karate perchè dei bulli in Cina lo tormentavano. GODAN disse di sì e allora da quel giorno SHOTOKAN iniziò a praticare il Karate, dopo 7 lunghi mesi SHOTOKAN tornò in Cina ringraziando GODAN. Appena tornato, SHOTOKAN incontrò gli stessi bulli e gli diede una bella lezione, diventò forte sia di mente e sia di cuore. Però, anche se era molto astuto come guerriero, nessuno ci scommetteva niente. Allora lui fece una manifestazione che andò su tutte le TV del mondo. Questa è la sua storia. The End.

Francesco Luigi Giannicola - 8 anni



L'INFANZIA DI GODAN

C'era una volta sull'isola di Okinodayto, nel sud del Giappone, un grillo di nome Godan. Godan era nato dopo un periodo di piogge intense proprio quando un grande arcobaleno si estendeva da una montagna all'altra per sorridere all'evento, così tutti pensarono che finalmente era nato l'animale prescelto per salvare l'isola dai banditi ed al quale regalarono un ombrello verde in segno di speranza e gratitudine. Quattro anni dopo Godan era già cresciuto e l'isola era sempre più in pericolo di distruzione. Un giorno i genitori di Godan si allontanarono da casa per cercare del cibo e lasciarono il loro piccolo in compagnia del tartarugone ninja. Purtroppo passarono diversi giorni e i genitori di Godan non fecero più ritorno a casa poichè erano stati catturati dai

banditi. Appresa la notizia, Godan si mise a piangere e dentro il suo cuore cominciava a sprigionarsi una rabbia assoluta che faceva vedere il fuoco nei suoi occhi. Questa rabbia e la voglia di salvare i suoi genitori gli fecero sprigionare il potere che racchiudeva tutte le tecniche del Karate che in lui era innato. Grazie a questo potere Godan affrontò i banditi i quali avvolti dalla paura liberarono i suoi genitori e promisero di non minacciare più l'isola. Godan felice e vittorioso fece ritorno a casa con i suoi genitori, mentre una folla applaudiva e gridava con gioia il suo nome. Da quel giorno Godan cominciò ad insegnare a tutti le tecniche segrete del Karate. Nacquero così dei veri e propri samurai che andavano in giro per il mondo a difendere il bene in nome del Karate.

Roberto Macri - 10 anni

